



Nota Stampa

Iglesias, 6 febbraio 2014

Rapporti Parco Geominerario - European Geoparks Network

Negli ultimi anni il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna è stato sottoposto ad una sistematica campagna di disinformazione in ordine alla sua possibile fuoriuscita dall'European Geoparks Network - EGN.

Particolarmente pernicioso si è rivelato l'equivoco ingenerato ad arte circa il coinvolgimento diretto dell'UNESCO nella questione. Questi sarebbe intervenuto con degli "ammonimenti" nei confronti dell'Ente, a censura di presunte manchevolezze, che sarebbero il preludio della sua uscita dalla suddetta rete internazionale.

E' il caso di precisare che tali "ammonimenti" non sono stati mai formulati dal prestigioso organismo internazionale. Il cosiddetto "cartellino giallo" a carico del Parco Geominerario è stato emesso esclusivamente dall'EGN in seguito ad un articolato rapporto redatto dai suoi commissari a margine delle ispezioni compiute nei territori del Parco nel 2011 e nel 2013.

Si evidenzia pertanto la necessità di ristabilire la corretta informazione con il conseguente recupero di credibilità e prestigio dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica.

La Conferenza Generale UNESCO di Parigi

Nel 1997 la Conferenza Generale dell'UNESCO, tenutasi a Parigi dal 24 ottobre al 12 novembre, accoglieva con favore la proposta presentata il 23 settembre 1997 dalla Regione Sarda, tramite la Commissione Nazionale Italiana UNESCO ed



il Governo Italiano, per il riconoscimento del valore internazionale del Parco Geominerario, Storico ed Ambientale della Sardegna.

La Carta di Cagliari

Il 30 settembre 1998 veniva siglata a Cagliari, ad opera dell'UNESCO, del Governo Italiano, della Regione Autonoma della Sardegna, della Commissione Nazionale Italiana UNESCO, dell'Ente Minerario Sardo, dell'Università di Cagliari e dell'Università di Sassari, l'omonima Carta che finalmente celebrava il riconoscimento ufficiale del Parco Geominerario, Storico, Ambientale della Sardegna da parte dell'UNESCO.

Nel 2007, su richiesta del comitato di coordinamento EGN, il Parco Geominerario entrava a far parte del prestigioso European Geoparks Network. L'ammissione prendeva atto della suddivisione del parco sardo in otto aree, distinte dal punto di vista territoriale ma omogenee sul piano culturale. Soprattutto constatava che l'Ente era in grado di assicurare una gestione unitaria e uniforme delle diverse aree.

La prima rivalidazione

Risale al 2011 la prima visita in Sardegna dei commissari dell'ENG volta ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento per la conferma per i successivi quattro anni del Parco Geominerario nell'ambito del Network internazionale.

I commissari dell'EGN si mossero con l'incarico di compiere una accurata indagine conoscitiva sulla struttura organizzativa e territoriale dell'Ente, sulle principali attività e azioni poste in campo. L'esito dei commissari tenne conto delle momentanee difficoltà attraversate dal Parco, riconducibili essenzialmente alla mancanza di una pianta organica stabile del personale ed altre disfunzioni di non significativa entità. Pertanto la riconferma si limitò ai successivi 2 anni, nelle more di una sanatoria delle disfunzioni riscontrate.



La seconda rivalidazione

Nel 2013 il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna affrontava la seconda rivalidazione, superata positivamente in seguito all'esame dell'EGN. I Commissari Richard Watson e Ana Ruiz Conde, presenti in Sardegna nel luglio 2013 constatavano i progressi compiuti dal Parco nel corso dei precedenti due anni, con il superamento delle criticità a suo tempo riscontrate.

A seguito degli esiti dell'istruttoria presentata dai commissari, Il Comitato dell'European Geoparks Network rilevava che il Parco risultava ancora suddiviso in otto aree come evidenziato nel 2007, all'atto della sua ammissione nella Rete. Tuttavia, sorprendentemente, tale suddivisione non era ritenuta più compatibile con le esigenze dell'EGN. Il Network pertanto si esprimeva richiedendo al Parco Geominerario un supplemento di documentazione nell'intento di trovare una soluzione a tale problematica.

A questo punto il Consorzio del Parco opportunamente si attivava nell'intento per individuare una soluzione agli argomenti esposti.

Per maggiori informazioni
Dr. Alberto Monteverde

Ufficio Stampa
Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna
338/5913937 alberto.monteverde@gmail.com